

**METAL
PLAST**

zona industriale
San Bartolomeo
in Galdo (BN)

www.metalplastitalia.com

info@metalplastitalia.com

ANNO XXXIX - N° 20 - euro 0.50
8 Giugno 2013

settimanaleilponte@alice.it

il ponte

"Et veritas liberabit vos"

www.ilpontenews.it



Settimanale Cattolico dell'Irpinia

sped. in a. p. comma 20b art. 2 legge 662/96 Filiale P.T. Avellino



DIALYSIS srl
AMBULATORIO DI EMERGENZA
E TERAPIA DIALITICA

Via PERCESEPE 2
83100 AVELLINO
alle spalle Casa di Cura
"Villa Esther"

Tel: 082572663
Fax: 082572663
E-mail: dialysissrl@virgilio.it
P.I./C.F.: 01755940648

Pace Мир
和平 Paz
سلام Peace
Diyw Paix
Damai
Frieden शान्ति

POLITICA

**FINANZIAMENTO
ALLA POLITICA**



Michele Crisculi pag. 4

FISCO

**IMU: COME
CALCOLARE
L'ACCONTO
PER IL 2013**



Franco Iannaccone pag. 5

DIOCESI - La statua della Vergine a Mercogliano



pag. 9

ALLE URNE

di Mario Barbarisi



I cittadini di Avellino in questa domenica sono chiamati nuovamente alle urne per decidere chi sarà il sindaco della città.

Comprendo il disagio degli elettori:

Foti o Preziosi, chi votare?

In queste settimane avrete notato che non abbiamo trattato delle vicende elettorali, né abbiamo accettato pubblicità a pagamento dei candidati alle amministrative.

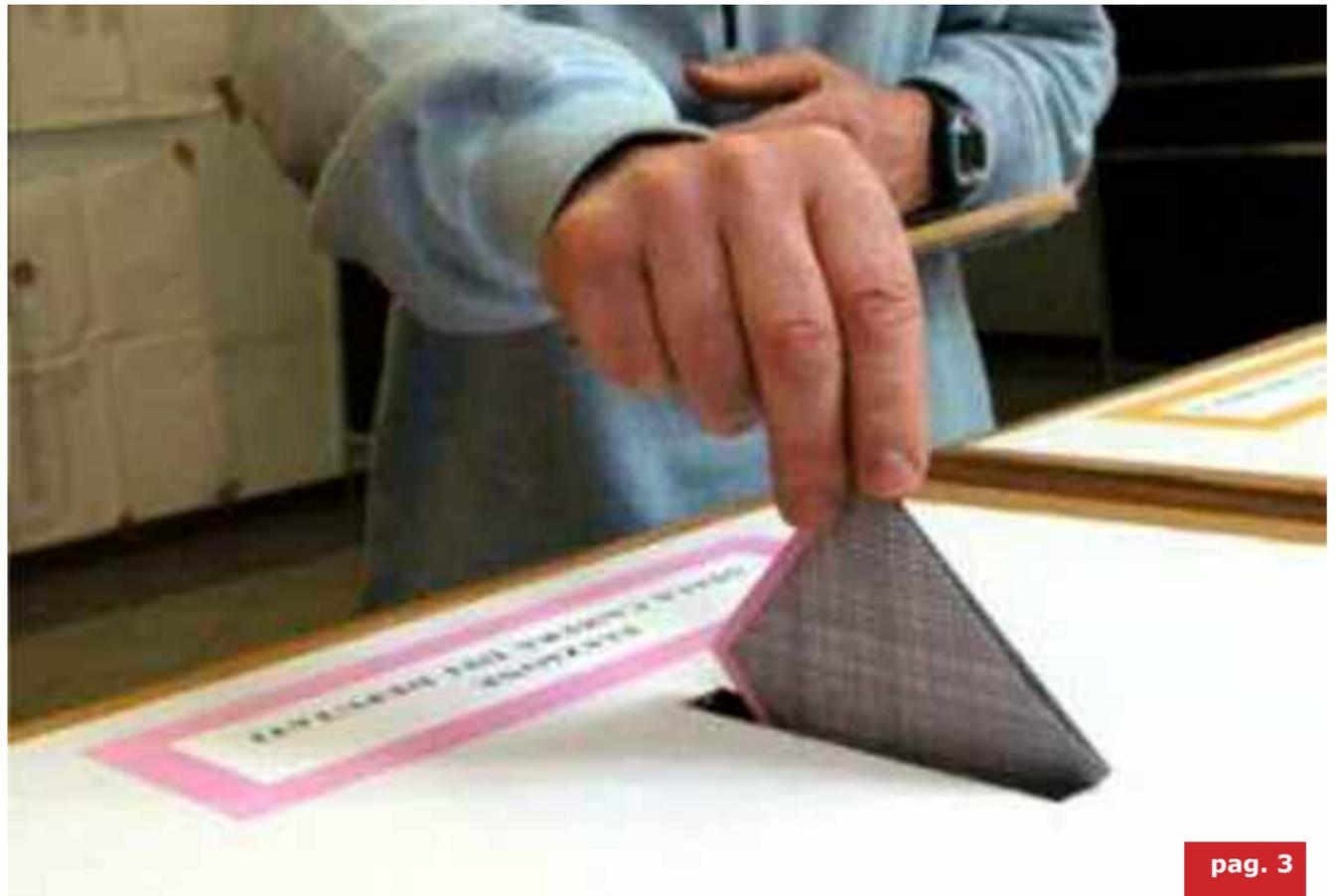
Una scelta editoriale dettata dal profondo rispetto per l'editore (la Diocesi) e anche per evitare ogni forma di condizionamento che poteva, in qualche modo, emergere a causa della diffusione capillare e dell'autorevolezza di questa testata.

Oggi, a poche ore dal responso, riteniamo opportuno e doveroso intervenire per alcune brevi considerazioni.

Troppi candidati. Un esercito di persone candidate alla carica di consigliere comunale. Molte di esse sono servite semplicemente a riempire le liste, basta controllare le preferenze ricevute, addirittura alcuni hanno ottenuto zero voti.

pag. 3

ELEZIONI AMMINISTRATIVE, CHI VINCE E CHI PERDE.



pag. 3

MEDICINA

DROGA E GIOCO D'AZZARDO: RELAZIONE PERICOLOSA



Gianpaolo Palumbo pag. 8

Il Ponte è il primo settimanale dell'Irpinia

...aspettando
GIORNONI
experience 2013



DIALYSIS srl

AMBULATORIO DI EMERGENZA

E TERAPIA DIALITICA

- Certificato ISO 9001
- Convenzionato con SSN
- 3 turni giornalieri con reperibilità notturna e festivi
- Servizio trasporto pazienti privato

Via PERCESEPE 2 - 83100 AVELLINO

alle spalle Casa di Cura "Villa Esther"

Tel: 082572663 - Fax: 082572663

E-mail: dialysissrl@virgilio.it

P.I./C.F.: 01755940648



Diocesi di Avellino
Parrocchia San Francesco d'Assisi — Avellino



“MOTIVIAMO LA BIBBIA”
UNA LETTURA INTERCONFESSIONALE DEL TESTO SACRO



Legge e giustificazione: due sorelle separate alla nascita?

In ascolto di Romani 3

Dialoghiamo con

Prof.ssa S. De Vito, docente ISSR “S. Giuseppe Moscati” di Avellino

Prof. E. Noffke, pastore valdese e docente di NT alla Facoltà Valdese di Roma

Moderata

Prof. E. Borghi, Biblista

17 giugno 2013, ore 19.00

Salone del Palazzo Vescovile

Avellino

dalla prima

ALLE URNE

di Mario Barbarisi

I cittadini di Avellino in questa domenica sono chiamati nuovamente alle urne per decidere chi sarà il sindaco della città.

Comprendo il disagio degli elettori:

Foti o Preziosi, chi votare?

In queste settimane avrete notato che non abbiamo trattato delle vicende elettorali, né abbiamo accettato pubblicità a pagamento dei candidati alle amministrative.

Una scelta editoriale dettata dal profondo rispetto per l'editore (la Diocesi) e anche per evitare ogni forma di condizionamento che poteva, in qualche modo, emergere a causa della diffusione capillare e dell'autorevolezza di questa testata.

Oggi, a poche ore dal responso, riteniamo opportuno e doveroso intervenire per alcune brevi considerazioni.

Troppi candidati. Un esercito di persone candidate alla carica di consigliere comunale. Molte di esse sono servite semplicemente a riempire le liste, basta controllare le preferenze ricevute, addirittura alcuni hanno ottenuto zero voti. Ma ciò che lascia a dir poco esterrefatti è che tra gli eletti (e non) figurano persone non residenti ad Avellino. Immaginate costoro recarsi ad Avellino per partecipare alle sedute consiliari per discutere di problemi di una città che non vivono e che a stento conoscono!

E' pur vero che la legge consente tutto ciò, tuttavia non possiamo affermare che si tratti di scelte poste in essere per aiutare la città capoluogo ad uscire dalle innumerevoli difficoltà in cui versa da anni.

Gli schieramenti. Foti raccoglie l'eredità del Partito Democratico, partito che ha espresso Galasso e i sindaci predecessori lasciando alla città un cumulo di opere inutili e di sprechi al limite (forse!) del dissesto finanziario.

Preziosi rappresenta l'UDC, partito ridotto al lumicino, senza collegamenti politici nazionali e regionali, oggi è candidato a Sindaco ma fino a qualche mese fa era seduto tra i banchi consiliari dell'opposizione e, guardando le cronache, non ci risulta una così intensa attività amministrativa.

Il candidato UDC, nel corso della campagna elettorale, ha ripetuto che il PD ha contribuito a costruire opere rimaste incomplete, inservibili, e di aver reso invivibile la città.

E' tutto vero. Ma la città attende anche che "qualcuno" spieghi il mausoleo dell'Autostazione, struttura costata una cifra elevatissima e in perenne attesa, dopo gli annunci, della vera inaugurazione.



Va rilevato anche che alcuni esponenti della giunta e del consiglio comunale uscente targato PD (Galasso), autori e protagonisti di scelte contestabili, ora sono passati nelle fila dell'UDC.

Il risultato, o rischio, quindi, è che per cambiare tutto... potrebbe restare tutto tale e quale!

Insomma una situazione davvero ingarbugliata.

Domenica sarà una giornata davvero difficile, più per gli elettori che per i due candidati.

I programmi. Non mi è parso di aver ascoltato programmi e proposte innovative, soprattutto non si è parlato, a mio avviso, in modo adeguato delle emergenze sociali che affliggono in maniera drammatica, e da tempo, anche il nostro territorio e che ricadono quasi interamente sulle strutture di volontariato.

A voi la scelta. Unica raccomandazione:

Non rinunciate a votare, il voto è un diritto e un dovere di ogni cittadino.

POLITICA E COMUNITÀ CRISTIANA

IL LIVELLO PIÙ PROFONDO

Davvero la preghiera non ha nulla a che fare con l'impegno di uomini e donne per il bene comune?



Paolo Bustaffa

"Davvero in questo momento così decisivo ci si rende conto che la preghiera è il livello più profondo della vera politica". In una non lontana stagione che vedeva il nostro Paese in affanno politico e istituzionale Giuseppe Cacciari, un maestro del giornalismo cattolico italiano, chiudeva con queste parole la sua lettera a un amico. Chiamare in campo la preghiera mentre una crisi dai molti

aggettivi porta a ben altri pensieri può apparire del tutto fuori luogo e fuori tempo. C'è il rischio di un indebito e ingenuo mescolamento di dimensioni ed esperienze. Le perplessità sono legittime e comprensibili.

Le parole di Giuseppe Cacciari, anche oggi attuali, non intendono però sorvolare i dubbi e neppure vogliono rimanere estranee alle riflessioni degli analisti e dei commentatori politici.

Non c'è la volontà di prendere le distanze da una realtà problematica e in mutazione, c'è il desiderio di aiutarla a prendere quota liberandola dai lacci del basso profilo e del piccolo cabotaggio.

L'impresa è difficile: anche la gente del quotidiano prende atto dell'asperità della china da risalire mentre è in preoccupata attesa di risposte efficaci e rapide.

La comunità cristiana, fatta dalla gente del quotidiano, sa bene che la politica e le istituzioni hanno bisogno di riforme ma nello stesso tempo sente che c'è qualcosa di "specifico" che il vivere e pensare la fede devono offrire perché un'impresa difficile non si trasformi in un'impresa impossibile.

Di questi sentimenti c'è espressione ogni domenica quando nelle chiese l'assemblea risponde all'invito a pregare per chi ha responsabilità politiche, di governo, di costruzione del bene comune e di raggiungimento della giustizia.

Solo un osservatore frettoloso potrebbe ritenere che si tratti di formule ripetitive alle quali la gente è chiamata a rispondere meccanicamente. Non è così, quelle persone vivono sulla propria pelle la difficoltà e il disagio e hanno fiducia nella forza della preghiera perché l'hanno sperimentata e la sperimentano nella fatica di ogni giorno.

C'è poi la storia a richiamare un percorso sul quale uomini e donne hanno testimoniato, con la loro fede e con la loro intelligenza, che imprese ritenute umanamente impossibili sono state rese possibili e quindi sono state realizzate.

Quanta preghiera queste persone hanno messo nel loro impegno di costruttori di solidarietà e speranza? E i politici, con le loro specifiche competenze, non dovrebbero essere tra questi? E la comunità cristiana non dovrebbe prendere maggior coscienza della propria responsabilità a cominciare proprio dall'approfondire il significato del pregare per la politica e i politici?

Non è importante dare, con linguaggio laico, un segnale all'esterno sul rapporto tra preghiera e politica, non per convincere o convertire ma per aprire altri spazi di pensiero accanto a quelli degli esperti e degli addetti ai lavori?

Si potrà prendere e far prendere consapevolezza che la politica ha bisogno anche della preghiera per ritrovare se stessa e crescere nella sua specifica vocazione al servizio?

Non esiste una cattedra per le risposte. Esistono uomini e donne che vivono l'impegno politico come forma esigente di carità ben consapevoli che questa scelta non regge senza un fondamento interiore e senza il sostegno orante di una comunità.

"Davvero in questo momento così decisivo ci si rende conto che la preghiera è il livello più profondo della vera politica": Giuseppe Cacciari non a caso nella lettera all'amico si ferma a questo punto. Sa che un giornalista, per la fiducia che ha nell'intelligenza del lettore, non deve aggiungere altro.

La Catechesi di Papa Francesco -Udienza generale dedicata all'ecologia umana- NO ALLA "CULTURA DELLO SCARTO"



No alla "cultura dello scarto", che "tende a diventare mentalità comune che contagia tutti", e mette in pericolo in primo luogo la persona umana. A pronunciarlo è stato il Papa, durante la catechesi dell'udienza generale dedicata al tema dell'ambiente e al rapporto tra l'ecologia umana e l'ecologia ambientale. Il "coltivare e custodire", ha spiegato Papa Francesco riferendosi alla Giornata mondiale dell'ambiente, "non comprende solo il rapporto tra noi e l'ambiente, tra l'uomo e il creato, riguarda anche i rapporti umani". "Noi stiamo vivendo un momento di crisi", le parole del Papa: "Lo vediamo nell'ambiente, ma soprattutto lo vediamo nell'uomo". "La persona umana è in pericolo: ecco l'urgenza dell'ecologia umana", ha esclamato Papa Francesco, secondo il quale "il pericolo è grave perché la causa del problema non è superficiale, ma profonda: non è solo una questione di economia, ma di etica e di antropologia". "La Chiesa lo ha sottolineato più volte, e

molti dicono: sì, è giusto, è vero, ma il sistema continua come prima, perché ciò che domina sono le dinamiche di un'economia e di una finanza carenti di etica", la denuncia del Papa.

Così, "uomini e donne vengono sacrificati agli idoli del profitto e del consumo: è la cultura dello scarto".

"Se si rompe un computer è una tragedia, ma la povertà, i bisogni, i drammi di tante persone finiscono per entrare nella normalità", ha detto il Papa, secondo il quale questa cultura dello scarto "tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti". Fino al punto che "la vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora, come il nascituro, o non serve più, come l'anziano". "Quello che comanda non è l'uomo, ma il "dinero", ha aggiunto il Papa a braccio: "I soldi comandano". Ma Dio, l'obiezione di Papa Francesco, sempre fuori testo, "ha dato il compito di custodire la terra non ai soldi, ma a noi, gli uomini e le donne. Noi abbiamo questo compito". Poi Papa Francesco ha dato fuori testo una esemplificazione della "cultura dello scarto" partendo dall'esperienza quotidiana: "Se una notte di inverni, qui, in piazza Ottaviano - ha detto - muore una persona, quello non è notizia. Se in tante parti del mondo ci sono persone che non hanno da mangiare non è una notizia, sembra normale. E queste cose entrano nella normalità.

Se delle persone muoiono per strada, non c'è notizia, ma se c'è un abbassamento di dieci punte nelle borse, costituisce una tragedia".

"Così le persone vengono scartate, come se fossero rifiuti", ha chiosato il Papa.

"Questa cultura dello scarto - ha proseguito il Papa - ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione". "Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato", ha fatto notare Papa Francesco, mentre "il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici". "Ricordiamo bene, però - l'ammonimento del Papa - che il cibo che buttiamo via è come se lo avessimo rubato dalla mensa di chi è povero, di chi ha fame". Di qui l'invito, rivolto a tutti, "a riflettere sul problema della perdita e dello spreco del cibo per individuare vie e modi che, affrontando seriamente tale problematica, siano veicolo di solidarietà e di condivisione con i più bisognosi".





Alfonso Santoli

SPRECOPOLI**I ministri della Seconda Repubblica "accontentati" con le presidenze delle Commissioni**

Si è parlato tanto di rinnovamento, invece... ai "vecchi" della Seconda Repubblica la poltrona non è stata tolta. Sono state assegnate loro le presidenze delle più importanti, se non tutte, commissioni parlamentari. Ad esempio: **Roberto Formigoni** ha avuto quella dell'Agricoltura, **Ignazio La Russa** quella della Giunta per le autorizzazioni, **Daniele Capezone** quella delle Finanze, **Altero Matteoli**, già ministro delle Infrastrutture, quella dei Lavori Pubblici del Senato, **Giancarlo Galan**, già ministro della Cultura, quella della Cultura della Camera, **Cesare Damiano**, già ministro del Lavoro a quella del Lavoro della Camera, **Maurizio Sacconi**, già ministro del Lavoro a quella del Senato, **Fabrizio Cicchitto** a quella degli Esteri della Camera, **Pier Ferdinando Casini** a quella del Senato, **Anna Finocchiaro** a quella degli Affari Costituzionali. Da presidenti di Commissione costoro hanno numerosi vantaggi: politici ed economici. Ogni presidente di Commissione ha un'indennità aggiuntiva, oltre a quella parlamentare, di circa 1.200 euro, alla quale ha rinunciato il presidente della Commissione agricoltura, **Ermete Realacci**.

I presidenti hanno a disposizione un pacchetto di 8 mila euro al mese che possono dare a sei persone a titolo di consulenza, lavoro di segreteria, ecc. A questa somma vanno aggiunti 3.690 euro che ciascun deputato riceve ogni mese per assumere in proprio collaboratori, facendo così fronte alle spese "per l'esercizio del mandato".

I vantaggi dei presidenti di Commissione non sono finiti: ognuno ha a disposizione due stanze: una di rappresentanza e una per la segreteria; la possibilità di usare un'auto blu per gli spostamenti e 150 euro al mese per spese di rappresentanza.

I presidenti di Commissione possono "mettersi in commissione", "essere giustificati se non partecipano ai lavori dell'aula. Per ciascun giorno di assenza ingiustificata ai parlamentari "semplici" vengono decurtati dalla diaria 200 euro.

A questi beneficiati dal Signore onori e ...guadagni facili.

FINANZIAMENTO ALLA POLITICA

Michele Crisculi

L'ex ministro Barca, nel suo manifesto per la nascita di un partito per il buon governo, propone che la macchina pubblica, per prendere decisioni, deve "costruire un processo, che, convincendo i molteplici detentori di conoscenza e di esperienza a partecipare, promuova il confronto fra le loro parziali conoscenze, consenta

innovazione, e lo traduca in decisioni assunte secondo le regole di responsabilità costituzionalmente previste".

Barca pensa ad un metodo nuovo di partecipazione democratica che dovrebbe guidare i processi decisionali del "buon governo" e rilanciare il ruolo dei partiti. Poi, sulle risorse finanziarie necessarie per l'attività di partito, Egli dice che "dovranno venire in misura prevalente dal contributo volontario di iscritti e simpatizzanti". Quindi, in una intervista alla 7, ha precisato che **ogni forma di finanziamento della politica può essere ammesso solo "se le risorse siano finalizzate ad un servizio pubblico reso dal partito": in altre parole, mai più risorse a pioggia ma solo sostegno alle iniziative di partecipazione democratica dei cittadini.**

Anche la Fondazione Nuovo Millennio del professor Capaldo sostiene che "per ottenere un'Italia in cui vi sia meno burocrazia e più partecipazione dei cittadini, dobbiamo fare in modo che le decisioni in materia di spesa pubblica vengano affidate ai cittadini piuttosto che alla burocrazia e alla politica". L'autorganizzazione dei cittadini nella gestione dei beni comuni può dare, per Capaldo, risultati più validi, perché "solo allargando la «sfera di competenza» dei

blico!

Tutto ciò avrebbe dovuto convincere i partiti a seguire una strada diversa: a spiegare la vicenda ed i risultati del M5S. **Come hanno fatto, costoro, a sostenere una campagna elettorale con i modesti contributi degli iscritti al movimento? Come hanno fatto a diffondere le loro idee, i loro progetti senza utilizzare una TV pubblica o privata o altri mezzi di comunicazione diversi dalla rete?** La risposta sta nella credibilità del progetto; nella fede e nella passione politica che tanti giovani (o diversamente tali) sono riusciti ad infondere nel movimento; nella gratuità dell'impegno e del servizio a favore della comunità! Si dirà: ma non sono stati in grado di massimizzare i risultati ottenuti! Non sono stati capaci di utilizzare un consenso così grande per cambiare il Paese ed adesso già pagano lo scotto dei loro errori! E' vero, ma questo attiene alla struttura del M5S e non è detto che non riescano a cambiare marcia, metodo ed obiettivi nella loro azione politica.

Quello che interessa, oggi, è che coloro che hanno causato il "fallimento" della Politica (i dirigenti dei partiti) non riescano, ancora una volta, ad imbrogliare gli italiani.

Siamo convinti, infatti, che si può organizzare un sostegno alla partecipazione dei cittadini alla politica con metodi diversi, senza mettere a disposizione dei partiti risorse indifferenziate.

Per fare un esempio, il vantaggio della soluzione Capaldo è evidente: **solo partiti ed uomini politici credibili potranno convincere i cittadini a dare il loro contributo utilizzando lo sgravio fiscale. In altre parole: chi finanzia i mariuoli, gli incapaci e gli inaffida-**



cittadini è possibile ottenere servizi migliori a costi più bassi".

La Fondazione del professor Capaldo, poi, si è occupata, con una precisa proposta di legge, della riforma del finanziamento pubblico dei partiti: una proposta diversa da quella del governo Letta, anche se è fondata, anch'essa, sulla contribuzione attraverso il riconoscimento di un credito di imposta pari al 95% fino ad un massimo di 2000 euro (praticamente, ad ogni cittadino che chiede lo sgravio di imposta per 2000 euro, il sostegno al partito costerebbe solo 100 euro). Abbiamo riproposto all'attenzione dei nostri lettori questi due distinti progetti per la riforma della politica per dimostrare due cose. Che vi sono, in Italia, nei partiti e fuori da questi, persone che non si preoccupano solo di gestire il potere, di raccogliere consensi per organizzare una propria carriera personale. E non sono i soli!

Poi, perché, partendo dalle idee di Barca e di Capaldo, possiamo valutare la riforma del finanziamento pubblico proposta dal governo delle larghe intese che, per questo disegno di legge, potrebbe ben definirsi il governo del "largo imbroglio"!

Ora, la necessità di una riforma del finanziamento pubblico è stata avvertita, con urgenza, solo a seguito degli sciagurati esempi di scempio delle risorse attribuite ai partiti, sia con i rimborsi elettorali (Lusi della Margherita e Belsito della Lega), sia con i contributi ai consiglieri regionali (Fiorito ed altri). Nel contempo, v'è stato il successo del Movimento 5Stelle che ha dimostrato che si può fare politica senza grandi risorse: anzi, persino rinunciando al finanziamento pub-

bili? Non solo, ma limitando queste contribuzioni a 2000 euro, si eviterà la sotmissione della politica ai grandi interessi ed ai potentati economici.

Quindi, lo Stato e gli enti locali dovrebbero impegnarsi a sostenere la partecipazione in altri modi: offrendo, ad esempio, le sedi per lo svolgimento delle attività; mettendo a disposizione servizi quando si organizzano occasioni di dibattito e di partecipazione alla vita pubblica; curando, persino, l'organizzazione delle consultazioni interne dei partiti (primarie, congressi... etc).

Infine, una riforma così radicale della Politica dovrebbe, non solo, prevedere un controllo rigoroso di tutte le risorse economiche dei partiti ma garantire l'effettiva parità nel sistema dell'informazione. Ciò potrà avvenire solo innovando, totalmente, il sistema delle comunicazioni, soprattutto di quelle televisive!

La madre di tutte le battaglie politiche della nostra giovane repubblica!

Purtroppo, modificare qualcosa in questo settore appare ancora più difficile ed improbabile di ogni ipotesi di cambiamento dei partiti e del sistema di partecipazione dei cittadini!

Siamo, tuttavia, convinti che niente è impossibile! Le buone idee, a volte, si realizzano: quando c'è qualcuno che riesce ad elaborarle; se si propongono; ed infine, quando ci si impegna, con passione, per realizzarle, riuscendo a convincere tante altre persone a condividerle! Questa è la democrazia!

**LIETE NOTIZIE****LAUREA DE VINCO**

Nei giorni scorsi Chiara De Vinco si è brillantemente laureata presso la facoltà di Economia e Commercio, Indirizzo Aziendale, dell'Università degli Studi di Salerno. La neo-dottoranda ha discusso la Tesi in Organizzazione Aziendale.

A Chiara giungano le felicitazioni e i migliori auguri, da parte dei numerosi amici e familiari, per questo importante traguardo.

La Direzione e la Redazione del settimanale "Il Ponte" augurano a Chiara successo e affermazione in campo professionale.

Auguri al papà Gaetano Maurizio, assessore e vice sindaco emerito del Comune di Atripalda, nostro assiduo e affezionato lettore.





“A TU PER TU CON IL FISCO” a cura di Franco Iannaccone

IMU: COME CALCOLARE L'ACCONTO PER IL 2013

LA SCADENZA E' FISSATA PER IL PROSSIMO 17 GIUGNO



Entro il 17 giugno (poiché il 16 è domenica) si deve pagare la prima rata dell'acconto IMU 2013. Come è noto, il pagamento è stato sospeso per l'abitazione principale (non di lusso) e relative pertinenze, per gli alloggi popolari, per i terreni agricoli e per i fabbricati rurali. Le abitazioni di lusso, cioè quelle classificate nelle categorie catastali A1 (abitazioni signorili), A8 (ville) o A9 (castelli), invece, devono pagare normalmente l'acconto IMU di giugno. Così come sono obbligati a rispettare la scadenza del 17 giugno i proprietari di altri immobili come seconde case, case di villeggiatura, negozi, capannoni industriali, aree edificabili e così via.

La sospensione è legata comunque ad una condizione, cosiddetta "clausola di salvaguardia" che obbliga il Governo a completare la riforma dell'intero sistema fiscale sugli immobili entro il prossimo 31 agosto, altrimenti tutti i contribuenti finora "esonerati" saranno chiamati a versare l'acconto IMU di giugno entro il 16 settembre 2013.

L'IMU complessiva per il 2013, per chi è tenuto al pagamento, **deve essere versata in due rate:**

- **la prima rata**, da pagare entro il 17 giugno, è pari al 50% dell'IMU calcolata sulla base delle aliquote e delle detrazioni stabilite per il 2012;
- **la seconda rata**, da pagare entro il 16 dicembre 2013 a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno 2013, tenendo conto delle aliquote e detrazioni in vigore per il 2013.

Per chi deve pagare l'acconto IMU i congegni dovrebbero essere, dunque, abbastanza semplici, poiché si tratta di pagare il 50% dell'IMU calcolata sulla base delle aliquote e detrazioni dell'anno scorso. In altre parole se l'immobile è stato posseduto per l'intero anno e se la situazione non è cambiata rispetto all'anno scorso si può pagare la metà di quanto dovuto per il 2012.

In occasione del saldo di dicembre si calcolerà in ogni caso l'IMU effettivamente dovuta per il 2013 in base alle aliquote deliberate dal Comune per quest'anno, detraendo l'importo "forfettario" versato come prima rata.

Chi vuole, nel caso sia già intervenuta la delibera del Comune per il 2013, può pagare il 50% in base alla nuova aliquota (cfr. circolare n.2 DF del 23/5/2013).

Per chi dovesse fare il calcolo dell'IMU (ad esempio perché ha acquistato quest'anno per la prima volta un immobile, oppure perché la situazione è cambiata rispetto al 2012), si ricorda che **il meccanismo di calcolo è sempre lo stesso. Si parte dalla rendita catastale risultante in catasto al 1° gennaio 2013 e si rivaluta del 5%. Il risultato ottenuto va poi moltiplicato per un apposito coefficiente che varia in base alla categoria catastale nel modo seguente:**

- **160**, se si tratta di un'abitazione (categoria A, escluso A/10) o di fabbricati classificati nelle categorie catastali C/2 (magazzini, locali deposito), C/6 (garage, box auto, stalle), C/7 (tettoie chiuse o aperte);
- **140**, se si tratta di fabbricati classificati nel gruppo catastale B (collegi, convitti, eccetera) e C/3, C/4 e C/5 (laboratori, stabilimenti, eccetera);
- **80**, se si tratta di uffici e studi privati (categoria A/10) e fabbricati classificati nella categoria D/5 (istituti di credito e assicurativi);
- **55**, se si tratta di negozi o botteghe (categoria C/1);
- **65**, per i fabbricati del gruppo catastale D (l'anno scorso si moltiplicava per 60). Per i fabbricati della categoria D/5 (banche e assicurazioni), il moltiplicatore è 80.

Si ottiene così, la base imponibile su cui applicare l'aliquota IMU.

Si ricorda, altresì, che per l'abitazione principale e relative pertinenze (di lusso o non di lusso) è riconosciuta, oltre all'aliquota ridotta (si ricorda che l'aliquota normale è dello 0,76%), anche una detrazione di

200 euro annui, da rapportare ai mesi durante i quali sussiste tale destinazione (si considera mese intero quello nel quale la destinazione ad abitazione principale si è protratta per almeno 15 giorni).

Se più persone (proprietari) abitano nella stessa casa, la detrazione va divisa in parti uguali tra loro (a prescindere dalla percentuale di possesso). Per esempio, se l'abitazione è posseduta da marito e moglie che vi abitano per l'intero anno, a ciascuno di essi spetta la detrazione di 100 euro.

Per gli anni 2012 e 2013 è prevista un'ulteriore detrazione di 50 euro per ogni figlio di età non superiore a 26 anni, a patto che lo stesso dimori effettivamente e risieda anagraficamente nell'abitazione principale (non conta se fiscalmente a carico oppure no). L'importo complessivo di questo bonus per i figli non può superare 400 euro.

Il pagamento dell'acconto IMU (se dovuto) deve essere effettuato entro il 17 giugno (poiché il 16 è domenica). Come abbiamo detto, l'importo da pagare è dato dal 50% dell'IMU dovuta per il 2012, calcolato con le aliquote deliberate dal Comune l'anno scorso.

Ad onor del vero, la legge prevede anche l'ipotesi del pagamento in unica soluzione il 17 giugno, ma non si ritiene questa una soluzione praticabile, considerato che non si conoscono le aliquote IMU deliberate dal Comune per il 2013 che, seppure fossero note, il Comune potrebbe modificarle, per esigenza di bilancio, fino a novembre prossimo.

Per quanto riguarda l'importo minimo da versare, se il Comune non ha deliberato nulla in proposito, si fa riferimento alla legge statale in base alla quale il versamento non è dovuto se l'importo complessivo annuo è inferiore a 12 euro.

Rispetto all'anno scorso, la gestione dei versamenti dovrebbe essere più semplice, poiché, fatta eccezione per alcuni immobili particolari, è stata soppressa la quota di IMU riservata allo Stato. Ciò vuol dire che per tutti gli immobili diversi dai fabbricati accatastati nel gruppo D, il gettito IMU 2013 va interamente al Comune in cui si trova il fabbricato e, pertanto, i contribuenti non devono più separare l'importo destinato allo Stato da quello di competenza dei Comuni e possono indicare l'importo complessivamente dovuto utilizzando un unico codice tributo.

L'acconto IMU 2013 si può pagare utilizzando il Modello F24 da consegnare in banca, alla posta o al concessionario. I titolari di partita IVA, anche per l'IMU, devono utilizzare la modalità di pagamento telematica.

l'anno per il quale si versa l'imposta (2013);

- l'importo da indicare come "detrazione" (per chi paga l'IMU per l'abitazione principale) è quello che il contribuente si è calcolato per quantificare l'imposta da lui versata per l'abitazione principale.

Se il contribuente possiede immobili in comuni diversi, può adoperare lo stesso modello F24 nel quale indicherà l'imposta dovuta per ciascun immobile (ovviamente spazio permettendo, perché nella sezione "IMU" sono previste solo 4 righe).

Va ricordato che il modello F24 consente, tra l'altro, di compensare l'IMU dovuta con gli eventuali crediti di altri tributi. Chi effettua la compensazione deve comunque presentare il modello di pagamento anche se, per effetto delle compensazioni operate, non deve pagare nulla (la cosiddetta "delega zero").

E' possibile pagare l'IMU anche tramite il bollettino postale disponibile presso gli uffici postali.

Il bollettino deve obbligatoriamente riportare il numero di conto corrente 1008857615 valido indistintamente per tutti i comuni d'Italia e l'intestazione "PAGAMENTO IMU".

Se il contribuente possiede più immobili ubicati nello stesso comune dovrà per l'imposta complessivamente dovuta, effettuare un unico versamento e quindi utilizzare un solo bollettino di c/c postale.

Se, invece, gli immobili sono ubicati in comuni diversi, il contribuente dovrà fare separati versamenti per ogni comune: sul modulo prestampato c'è spazio per un solo codice catastale del comune. I campi da compilare sono identici a quelli del modello F24.

In ultimo bisogna dare una risposta ad un quesito ricorrente e cioè se per la "prima casa" di un anziano o di un disabile costretto a lasciare la casa per ricoverarsi in un istituto di ricovero (con relativa residenza) o la prima casa (non locata) di chi risiede all'estero è sospeso l'acconto IMU.

In tali ipotesi, la sospensione dipende da cosa ha stabilito il Comune in cui è situato l'immobile. Questo, infatti, può considerare "abitazione principale" anche quella di proprietà di anziani o disabili che prendono la residenza in istituti di ricovero o di chi risiede all'estero, a patto che l'immobile non risulti dato in affitto. Dunque, se il Comune nel 2012 o nel 2013 ha deliberato in tal senso, l'immobile si considera abitazione principale e se non è di lusso la rata IMU di giugno è sospesa.

il ponte

Settimanale cattolico dell'Irpinia associato alla Fisc

Proprietà Diocesi di Avellino
fondazione "Opus solidaritatis pax onlus"
Editrice "Coop. Il Ponte a.r.l."

Direttore responsabile
Mario Barbarisi

Redazione:
Via Pianodardine - 83100 Avellino telefono e fax 0825 610569
Stampa: Poligrafica Ruggiero - Avellino
Registrazione presso il Tribunale di Avellino del 22 dicembre 1975
Iscrizione al RNS n. 6.444 Iscrizione ROC n. 16599
sped. in a. p. comma 20b art. 2 legge 662/96 Filiale P.T. Avellino

La Liturgia della Parola: X Domenica del Tempo Ordinario

«Ragazzo, dico a te, alzati!. Il morto si mise seduto e cominciò a parlare. Ed egli lo restituì a sua madre».

Luca (7,11-17)



Stefania De Vito

Questo brano non conosce paralleli negli altri vangeli sinottici e può essere letto alla luce del discorso delle beatitudini, che si estende nei capitoli 5 e 6 del Vangelo di Luca. La scena si svolge nella città di Nain, verso la quale si muove un folto gruppo, guidato da Gesù; nella stessa città, c'è un altro gruppo: un corteo funebre. Luca descrive la scena con profonda tragicità: racconta, infatti, la morte di un giovane, figlio unico di madre vedova. Il dramma riguarda sia la vita del ragazzo che è stata strappata, innanzi tempo, sia il dramma di una donna che, senza marito e senza figlio, rimane priva di protezione e di sostegno economico. Una situazione, questa, davvero tragica in una società patriarcale, come quella dell'epoca. Può essere, tale donna, ben ascritta tra gli ultimi, donna provata nei sentimenti, negli affetti, nella sua condizione sociale ed economica, nel suo futuro, nella speranza, nel senso della vita...è, dunque, uno di quegli umili, che, nel discorso delle beatitudini, trova grazia e pace presso Dio.

È singolare notare che, all'interno di questo quadro drammatico, l'evangelista non descriva le reazioni né i sentimenti degli astanti; questi fa in modo che la scena sia dominata totalmente da Gesù che vede e ha compassione, si avvicina e tocca...per restituire il figlio alla madre. Il Maestro vede la scena e sceglie di fermarsi e di non andare oltre. Il Suo vedere ha un valore significativo, perché, ad esso segue la parola e l'azione. Di certo, anche la folla, che era con Lui, avrà visto il corteo funebre, ma la sua reazione non è descritta. Il Suo è un vedere diverso, uno sguardo che non resta indifferente di fronte alla miseria, né che si ferma alla compassione o ad una parola di semplice conforto

o incoraggiamento, ma è la visione che si fa carico della situazione, che motiva l'incontro, la relazione, l'agire e che ricrea le condizioni di vita vera. Proviamo a leggere questa capacità di Gesù, su uno sfondo geografico ben preciso: il viaggio. Quando il Maestro assiste a questa scena luttuosa, si trova in cammino verso Nain: è sulla strada sulla quale incontra gli ultimi, poveri e sofferenti. La Sua compassione nasce davvero dalle viscere, perché Lui conosce, per via diretta, le sofferenze altrui, le può toccare e sperimentare. E proprio questo entrare in sintonia, così profonda, con il dramma altrui, consente a Gesù di superare le convenzioni sociali: non ha paura di contrarre impurità rituale, avvicinandosi alla bara e al cadavere. Egli manifesta così la priorità dell'uomo e della vita su ogni convenzione, su ogni comportamento socialmente accettabile, su ogni regola di buona educazione, su ogni considerazione pubblica. E per prima cosa si rivolge alla madre: "non piangere". Gesù si manifesta come il Signore di una vita nuova, non solo nel restituire vitalità al defunto, ma nel dare un volto nuovo al ragazzo e a sua madre. Dopo di ciò, il Vangelo (v. 16) ci riferisce che "tutti" glorificavano Dio. E' questo un effetto dell'azione di Gesù: prima vi erano due gruppi, numerosi, ben diversi e distinti, che andavano in direzioni opposte, con opposti sentimenti; due gruppi che non si conoscevano e che non avevano motivo di comunicare tra di loro. Ora invece si forma un'unica folla, riunita ed unificata dalla lode a Dio. Tale folla si riconosce e comunica con il linguaggio del rendimento di grazie. L'agire di Gesù pertanto riunifica gruppi diversi, estranei, forse anche distanti tra loro e permette di creare armonia, comunicazione, unità.

Ecco, un forte monito per noi cristiani di oggi: valorizzare il potere di uno sguardo che, se distratto, mortifica, se attento, vivifica!



Ragazzo, dico a te, alzati! Dal Vangelo secondo Luca (7,11-17)

In quel tempo, Gesù si recò in una città chiamata Nain, e con lui camminavano i suoi discepoli e una grande folla. Quando fu vicino alla porta della città, ecco, veniva portato alla tomba un morto, unico figlio di una madre rimasta vedova; e molta gente della città era con lei. Vedendola, il Signore fu preso da grande compassione per lei e le disse: «Non piangere!». Si avvicinò e toccò la bara, mentre i portatori si fermarono. Poi disse: «Ragazzo, dico a te, alzati!».

Il morto si mise seduto e cominciò a parlare. Ed egli lo restituì a sua madre. Tutti furono presi da timore e glorificavano Dio, dicendo: «Un grande profeta è sorto tra noi», e: «Dio ha visitato il suo popolo». Questa fama di lui si diffuse per tutta quanta la Giudea e in tutta la regione circostante.

SOLIDARIETÀ SENZA CONFINI

“CURARE GLI OCCHI PER RIDARE LA VISTA”



Pasquale De Feo

I pazienti, i bambini del Boarding e Suor Bertilla Capra con le sue consorelle dell'Immacolata, fondate dal Beato Padre Manna dal Vimala Dermatological Centre a Mumbai in India ci spiegano il progetto per la cura degli occhi che in una zona vasta alla periferia della capitale colpisce sia bambini che adulti. Più volte all'anno il team dell'ospedale della missione organizza il controllo gratuito della vista dedicato ai poveri, agli hanseniani e a tutte quelle persone che abitano nelle baracche o vivono lungo i marciapiedi di questa grande metropoli che conta oltre 25 milioni di abitanti. In questo periodo il Camp mobile è stato allestito in una zona molto povera dove dall'altra parte della strada sorgono alberghi e ville di lusso, ristoranti rinomati. Questa è una convivenza assurda tra una ricchezza sfrenata e la miseria inimmaginabile, è uno dei tanti contrasti dell'India. Per molte di queste persone, dopo la visita, vengono prescritti gli occhiali, forniti gratuitamente; altri vengono curati per

frequenti e gravi infezioni dovute a mille cause e che a volte rischiano di perdere la vista. Per altri ancora è necessario l'intervento della cataratta a cui vengono sottoposti presso il centro della missione nei giorni successivi; ovviamente è tutto gratuito, esami compresi. Spesso si sente dire dai pazienti operati, quando gli viene tolto il bendaggio: "ci vedo bene, che bello, ora ci vedo". Alle suore non rimane che ringraziare il buon Dio per il dono che ha fatto a queste creature, che nelle tante difficoltà hanno riacquisito la vista e la gioia che si è potuto mettere in pratica il Vangelo. Suor Bertilla continua, scrivendoci di provare ognuno di noi a chiudere gli occhi per un istante e a trovarci al buio completo. Che senso di paura, di impotenza, di sconforto, e allora partecipiamo anche noi alla gioia di questi nostri fratelli che, grazie ad un piccolo aiuto economico, possono dire "grazie Signore, adesso ci vedo bene". Ricordiamo che la nascita, la morte e la risurrezione di Nostro Signore Gesù, si celebra ogni volta che doniamo amore e tendiamo una mano a quelli che sono gli ultimi, i poveri, i diseredati. La luce vince sempre le tenebre, quella luce che il-

lumina il cuore, le menti e soprattutto le menti degli uomini che hanno in mano il destino dell'umanità. Chi attraversa Mumbai viene attratto agli angoli delle strade da decine di famiglie povere con una nidiata di bambini tutti piccolissimi, seduti per

terra con accanto i loro miseri stracci. Sono famiglie che provengono dai paesi limitrofi in cerca di un qualunque lavoro, sono uomini e donne che vengono reclutati, con un salario miserabile per otto ore al giorno. I lavori sono i più umili e faticosi, quali il tra-

sporto di materiale per le costruzioni, per le riparazioni delle strade, per l'edilizia, ecc. Fa sempre effetto vedere questi giovani corpi già mal ridotti dalla fame e dalle malattie piegati sotto questi enormi pesi. Ma più sconvolgente è vedere le loro donne che trasportano in testa pesi, che solo loro sanno portare, oltre il peso del bimbo aggrappato al loro fianco. Anche questa è l'India e noi missionarie dell'Immacolata, continuiamo suor Bertilla, preghiamo affinché chi crede apra i suoi occhi per vedere ciò che è nascosto: non solo le meraviglie del mondo ma per vedere le sofferenze di chi non ha nulla, di chi non ha voce, di chi soffre per malattia e non può curarsi, per chi soffre perché è solo, per chi lotta per la sopravvivenza, per chi in questo momento anche nel nostro amato Paese sta soffrendo. Nel salutarvi abbracciando tutti i benefattori di Avellino, augurando a loro e alle loro famiglie delle vacanze piene di luce. La vostra Suor Bertilla. Eventuali offerte possono essere inviate sul c/c postale n. 12068839 intestato all'Ufficio Missionario Diocesano - 83100 Avellino.





ANNUS FIDEI 2012
2013



Diocesi di Avellino



CARITAS Diocesana
di Avellino



CONSULTA DIOCESANA
ORGANISMI SOCIO ASSISTENZIALI

LA CARITA' NELL' ANNO DELLA FEDE

**SABATO 15/06/2013 ORE 9.00
PARROCCHIA SAN CIRO MARTIRE
PIAZZA DON MICHELE GRELLA - AVELLINO**

La Consulta Diocesana degli Organismi Socio Assistenziali, nel cammino pastorale diocesano nell'Anno della Fede indetto da Benedetto XVI, organizza una giornata di comunione sul tema **"LA CARITÀ NELL'ANNO DELLA FEDE"**.

INTERVENGONO:

MONS. ANTONIO DI DONNA

Vescovo delegato della Conferenza Episcopale Campana alla Carità

CHIARA AMIRANTE

Fondatrice Comunità "Nuovi Orizzonti"

SUOR ETRA MODICA

Missionaria Scalabriniana incaricata nazionale USMI- Migrantes

MONS. FRANCESCO MARINO

Vescovo di Avellino

COORDINA I LAVORI

CARLO MELE

Direttore Caritas diocesana di Avellino

Nella piazzetta don Michele Grella saranno allestiti stand informativi promozionali delle realtà operative della Consulta.

MEDICINA a cura di **Gianpaolo Palumbo****DROGA E GIOCO D'AZZARDO: RELAZIONE PERICOLOSA**

E' stata anticipata di pochi giorni la relazione sulle droghe e le tossicodipendenze dall'Osservatorio Europeo di Lisbona che descrive una diminuzione complessiva del consumo di sostanze stupefacenti, ma con un dato in controtendenza che riguarda la cannabis, utilizzata da 77 milioni di persone. I morti per overdose sono diminuiti da 7.700 a 6.500, comunque una strage di 18 persone al giorno, in media una ogni 90 minuti.

Ma la "bomba" sui dati riguarda un pericoloso connubio: droga e gioco d'azzardo, i cui "numeri" sono a favore di un pericoloso...matrimonio. Difatti, tra coloro i quali giocano quotidianamente, il 12% è tossicodipendente, con una percentuale di giocatori definiti "problematici" del 34,1%. Tra i "patologici", il 41,7% è dipendente da una o più droghe, ed una grande fetta aggiunge anche l'alcool.

L'allarme non riguarda solo il pericoloso connubio che abbiamo riportato, perché la canapa indiana, oramai coltivata in mezza Europa, ha percentuali molto più elevate di quelle dichiarate. Infatti, nel 2011 ben venti milioni di europei ne facevano uso, oggi hanno dichiarato di essere dipendenti ben 77 milioni di individui. L'osservatorio di Lisbona ne calcola 85 milioni con 2.500 tonnellate consumate nel 2012 e riferisce l'inversione di tendenza della produzione, che fino a qualche anno or sono veniva da Paesi ben lontani dalla nostra comunità e che oggi invece è coltivata in "casa", visto l'imponente numero di piante sequestrate in tutto il Vecchio Continente. Quindi, se la criminalità organizzata mette in essere grandi piantagioni, significa che la domanda è molto elevata, tanto da far aumentare l'offerta. Si è calcolato anche che, se la canapa indiana fosse legalizzata, i boss perderebbero molti milioni di euro all'anno per Nazione. Aumenta però il numero di chi si...pente e si "dissocia": nel 2006 ben 45.000 giovani si erano rivolti ai servizi per la cura delle dipendenze e nel 2011 il numero era di 60.000.



Nella nostra vecchia Europa, la cocaina è solo la seconda droga d'abuso, con 14,5 milioni di adulti. Proprio sulla "coca" ci sono stati i risultati più positivi, nel senso che è stato registrato un drastico calo nei consumi nelle fasce di età tra i 15 ed i 34 anni. Tale maggiore regressione si è avuta in cinque Stati: Italia, Danimarca, Inghilterra, Spagna ed Irlanda. Le motivazioni fornite sono state due: la prima riguarda le ristrettezze economiche ben note, e la seconda i maxi sequestri che hanno di fatto dimezzato la quantità di sostanza da immettere sui mercati.

Le notizie sulle città italiane che davano Milano come "Coca City" sono state nettamente smentite dalle tabelle dell'Osservatorio perché, secondo l'analisi delle acque reflue, in testa c'è Firenze con 9,5 dosi al giorno per 1.000 abitanti, seguita da

Napoli con 9,1 e Roma con 8,7. Milano è "solo" quarta con 6,5. Si è parlato anche delle regioni italiane e del triste primato di Umbria e Marche per il numero di decessi, con la prima che detiene il record assoluto europeo di morti per droga per numero di abitanti.

Altro calo riguarda l'eroina. I sequestri di eroina sono stati i più bassi degli ultimi dieci anni: solo 6,1 tonnellate in tutta la Comunità Europea. L'inoculo in vena ha mostrato una disfatta di vaste proporzioni, data la paura per l'infezione da HIV e le due recenti epidemie causate da questo virus nelle comunità di tossicodipendenti in Grecia e Romania. Anfetamine ed ecstasy sono stabili con due milioni di utilizzatori. Ma, accanto a decrementi importanti, ci sono nuove immissioni sul mercato di 73 nuove sostanze, di cui trenta derivati "chimici" della

canapa. Quindi, bisogna sempre stare in allarme, anche se le notizie sono le più confortanti dell'ultimo decennio, basta vedere la diminuzione delle morti per overdose ed anche il grande numero di giovani che si rivolgono alle istituzioni preposte al recupero. Solo nel 2012 il numero è di 1 milione e 200.000, con altri 730.000 già in trattamento.

Accanto a questo sforzo di recupero della grande madre Europa, esiste una grande opportunità per gli scienziati ed è quella di poter sperimentare clinicamente tra poco il vaccino contro la cocaina. Sulle scimmie il vaccino sperimentale ha avuto un successo enorme, bisogna vedere se farà il bis sull'uomo. Quando fu pubblicata un'anteprima dello studio della Cornell University sulla rivista di neuro-psico-farmacologia, c'era un certo scetticismo in giro nel mondo scientifico, ma oggi non è più così, ed anche l'Italia partecipa con successo a questo sforzo, con un gruppo di Farmacologi dell'Università di Camerino in Umbria, guidati dal Professor Ciccocioppo. Lo studioso italiano ha spiegato il meccanismo di azione: "il vaccino crea una barriera alla sostanza, in modo da eliminare la sensazione di piacere correlata con la sua assunzione. L'obiettivo è quello di togliere la componente del piacere, ma lasciare in parte il disagio legato agli effetti collaterali indesiderati, quali l'incremento della pressione arteriosa e della frequenza cardiaca. Il preparato si basa sull'azione di un particolare virus, che normalmente causa un banale raffreddore e che al suo interno possiede una porzione tipica della struttura chimica della cocaina. Una volta inoculato, viene riconosciuto patogeno dal sistema difensivo degli animali di laboratorio, creando così una reazione immunitaria nei confronti della cocaina, con conseguente produzione di anticorpi."

Ci vorrà circa un anno per sapere se l'uomo è veramente simile alle scimmie, in modo da potersi vaccinare, nel vero senso scientifico della parola, contro il flagello cocaina.

A Cracovia la riunione dell'Accademia Europea di Dermatologia**NUOVI FARMACI PER COMBATTERE LA PSORIASI**

logia biologica, che agisce bloccando un passo fondamentale dei processi chimici che conducono all'infiammazione della cute e delle ossa.

Questo nuovo farmaco potrà essere assunto in compresse, a differenza degli altri farmaci biologici che devono essere iniettati o endovena o per via sottocutanea. Poter utilizzare delle compresse e non delle siringhe sarà un ulteriore sollievo per i pazienti.

Un articolo del giornale dell'Accademia ha illustrato le caratteristiche del Vismodegib, un nuovo farmaco efficace nella cura del carcinoma basocellulare esteso o metastatico.

Questo carcinoma è il più frequente tumore maligno della cute che colpisce tantissime persone, in particolare quelle che hanno lavorato molto tempo esposte al sole.

La causa principale della neoplasia è l'effetto carcinogenico dei raggi ultravioletti della luce solare.

Questo nuovo farmaco è in capsule contenenti 150 mg. di principio attivo. Non ha effetti collaterali di rilievo ed è efficace nella cura di questo tumore.

Attualmente può essere prescritto da pochi centri ospedalieri autorizzati in Italia. Nella nostra regione il farmaco viene prescritto dall'Istituto dei tumori "Pascali" di Napoli. I colleghi dermatologi di tale centro stanno utilizzando con successo tale farmaco già da alcuni mesi.

Per il prossimo autunno si prevede che anche il nostro ospedale potrà essere autorizzato alla prescrizione del Vismodegib.

Tante altre novità, nel campo della terapia di malattie cutanee ritenute incurabili fino a poco tempo fa, sono state illustrate a migliaia di dermatologi, giunti da tutte le parti del mondo a Cracovia, uno tra i più antichi centri culturali d'Europa.

Raffaele Iandoli e Ewa Czukwinska

Tra il 23 e il 25 maggio si è tenuto a Cracovia la dodicesima riunione primaverile dell'Accademia Europea di Dermatologia. In dodici sale dell'Auditorium del Centro Congressi si sono svolte cento sessioni scientifiche al giorno, inerenti gli aspetti fondamentali delle nuove ricerche in vari settori della dermatologia.

Molte sessioni sono state dedicate ai nuovi farmaci per la cura della psoriasi e dalla patina psoriasica.

La psoriasi è una malattia della pelle, incurabile fino ad oggi, che si presenta con squame e macchie rosse con, a volte, un forte prurito. La malattia provoca gravi disturbi estetici a chi ne soffre, ma nel 5% dei casi può provocare anche una grave artrite. Questa è caratterizzata da intenso dolore e gonfiore delle articolazioni, specie quelle delle mani. In questi casi la persona non è più in grado di lavorare, di lavarsi e, nei casi più gravi, neanche di chiudere un bottone.

Una sessione del congresso è stata dedicata alla presentazione dei risultati della sperimentazione di terza fase dell'Apremilast, un nuovo farmaco per la cura di queste due malattie. Si tratta di un farmaco da tecnolo-

Produzioni video

Eventi

WebTv

Servizi fotografici

Convegni

Live streaming...



**LA TELEVISIONE
È DOVE SEI TU!**

Mercogliano - A Capocastello benedetta dal Vescovo la statua della Vergine Maria donata dal giornale "Il Ponte"

LA VERGINE DELLA SORGENTE



Venerdì 31 maggio, a conclusione del mese mariano, il Vescovo di Avellino-Monsignor Francesco Marino ha benedetto la statua della Vergine Maria, donata alla comunità, dal settimanale "Il Ponte" e collocata in una nicchia naturale a Capocastello di Mercogliano-località "Acqua del Pero", nei pressi della sorgente.

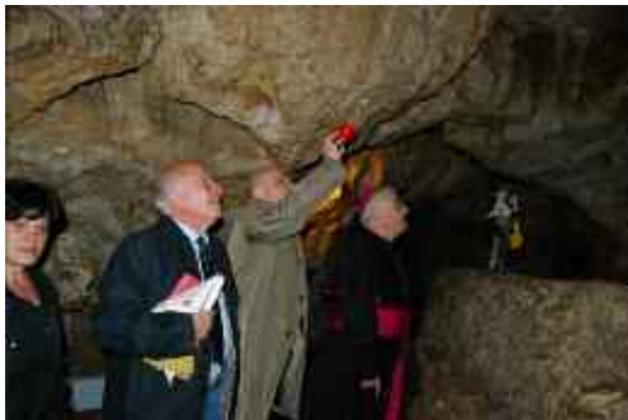
Alla cerimonia hanno partecipato don Vitaliano della Sala, parroco della chiesa dei Santi Pietro e Paolo, il sindaco Massimiliano Carullo, componenti del Consiglio comunale e molti fedeli accorsi per l'occasione, nonostante la pioggia battente caduta fino alla preghiera e alla benedizione impartita dal Vescovo. Pochi istanti dopo, infatti, un raggio di sole ha illuminato i presenti che si erano raccolti intonando un canto popolare dedicato a Maria.

Il Vescovo ha mostrato apprezzamento per il contesto paesaggistico e architettonico, per le opere acquedottistiche presenti, la sorgente, il lavatoio, le fontane, i serbatoi, tutte cose che fanno apprezzare la grandezza di Dio e l'ingegno dell'Uomo che per vivere bene sa di dover custodire il Creato.

Il Vescovo durante la benedizione ha invitato tutti a pregare la Madonna per trovare sollievo dagli affanni quotidiani, Maria ha detto il Pastore della Diocesi - è la luce, il riferimento di ciascun fedele per uscire dalle difficoltà che caratterizzano la nostra vita.

Per la riuscita della manifestazione il settimanale diocesano "Il Ponte" ringrazia vivamente il Vescovo Francesco Marino, il Vicario Generale Monsignor Sergio Melillo, il parroco Don Vitaliano della Sala, Il Sindaco di Mercogliano Massimiliano Carullo, l'Amministrazione, il Comando dei Carabinieri di Mercogliano e la cittadinanza.

Un particolare e sentito ringraziamento a Gaetano Barbarisi e agli operatori del Comune per l'amorevole impegno e la dedizione dimostrata nel preparare l'evento, assicurandone la perfetta riuscita.



Il Laboratorio Diagnostica Biomolecolare San Modestino

Via Manfra, 1/G (loc. Valle), 83100 - Avellino
Tel./Fax +39 0825 782138 info@labsanmodestino.it

PAP test combinato

La ricerca dell'HPV ad alto rischio



Calprotectina

Crohn, colite ulcerosa o colon irritabile?



Percorso Donna

Un'iniziativa nell'ambito della prevenzione



LE NOSTRE ATTIVITÀ:

Chimica clinica, Coagulazione, Ematologia, Immunologia, Microbiologia, RIA, Altre analisi, Medicina del lavoro

Ristorante
La Tarantella
di Valle Vittoria



...la Vera Cucina Irpina...

NUOVA APERTURA
DAL

22
mercoledì
maggio



Via SS Ofantina
PAROLISE - AV
☎ 328 6851734 - 333 9285281

“ASPETTANDO GIFFONI 2013”

Altro interessante appuntamento, quello tenuto giovedì scorso 6 giugno nell'Auditorium della Banca della Campania per la VII Edizione di "Aspettando Giffoni 2013", questa volta con un concerto tenuto dalla bella e brava cantante Marina Rei, accompagnata per l'occasione da Giorgio Maria Condemni alla chitarra, da Matteo Scannicchio alla tastiera e Andrea Ruggiero al violino. Figlia di genitori musicisti, madre violinista e padre batterista, Marina Restuccia - in arte Marina Rei - ha sempre respirato musica di diverse ispirazioni, una musica che ha alimentato in lei numerosi contrasti, e nutrito al tempo stesso la ricchezza della sua formazione. Intorno ai 18 anni, alla ricerca di una identità artistica autonoma dalle influenze familiari, Marina ha formato un suo gruppo, grazie al quale ha iniziato a mettere a fuoco l'obiettivo artistico da perseguire.



Contemporaneamente ha registrato due dischi dance in inglese, con i quali ha riscosso un discreto successo addirittura oltre frontiera, e precisamente in Giappone.

Ma soprattutto è in quel periodo che ha iniziato a suonare nei locali, scoprendo la varietà di sensazioni che solo i concerti sanno suscitare, raggiungendo la forma espressiva che lei tutt'ora predilige. Nel 1994, dopo anni di concerti dal vivo e di studio delle percussioni - grazie anche all'aiuto di Paolo Micioni, all'epoca suo manager - firma il contratto con una major, la Virgin, con la quale pubblica il suo primo singolo importante ("Sola", aprile 1995) e partecipa per la prima volta al Festival di Sanremo con il pezzo "Al di là di questi anni", col quale vince il Premio della Critica 1996; nello stesso anno pubblica il suo primo album in italiano, "Marina Rei".

Ai tempi del secondo album, "Donna" (1997), il meccanismo discografico si era già fatto impegnativo e logorante, sottraendole tempo ed energie alla scrittura di testi e musica, alla ricerca d'un suono più appropriato al suo genere musicale e

pendente, l'album "Colpisci", nuovamente prodotto da Daniele Sinigaglia; da questo disco è estratto il brano intitolato "Fammi entrare", canzone con la quale riesce a tornare al prestigioso Festival di Sanremo.

L'album "Colpisci", uscito a marzo del 2005, è un album ricco di suoni e colori, passione ed emozione, che traspaiono dalle parole e esplodono nella musica: dieci canzoni per le quali Marina si è avvalsa della collaborazione di alcuni artisti a lei affini, come Cristiano Godano dei Marlene Kuntz, Riccardo Sinigaglia, Francesco di Bella dei 24 Grana, Filippo Gatti e Roberto Mariani. A febbraio 2005 pubblica, poi, la canzone "And I close my eyes", tratta dal film "Fino a farti male" con la regia di Alessandro Colizzi, che è stata tra le finaliste nella sezione miglior canzone originale per il Nastro d'Argento.

Nel 2007 pubblica "Al di là di questi anni": un progetto coraggioso e suggestivo, nel quale rivisita in chiave acustica il suo repertorio, interpretandolo con una band composta da un quartetto d'archi oltre che da pianoforte, chitarra e, soprattutto, dalle percussioni suonate da lei stessa. Sono proprio l'infinita gamma di percussioni l'unico elemento cui è affidata la ritmica del progetto: una scelta impegnativa, ma che rivela una Marina musicista di grande talento, passionale, intensa, energica, ricca di inventiva; questa nuova chiave interpretativa mette a nudo la sua voce, lasciandole esprimere più liberamente e con maggior forza la sua vocalità. Nell'intensa attività concertistica degli anni seguenti, è di particolare interesse segnalare la partecipazione all'International Book Fair di Guadalajara, tenutosi nel dicembre 2008 in Messico, dove ha proposto un progetto di grande energia e forte impatto: un duo con Carmen Consoli, batteria, chitarra e due voci.

L'8 maggio 2009 esce "Musa", album di inediti decisamente al femminile, interamente scritto e prodotto da Marina stessa, che descrive figure

femminili forti, donne fuori dagli schemi, con un percorso preciso davanti a sé nel lavoro, nella famiglia, nella società.

Il disco tende a valorizzare le doti di musicista grintosa e appassionata e il sound complessivo dell'album è stato costruito proprio intorno a quello della sua batteria, a partire da essa.

L'attività live che ne è seguita è stata in larga misura un approfondimento di questi temi, dal momento che ha interpretato anche canzoni simbolo della liberazione femminile, come "Piece of my heart" di Janis Joplin, inclusa nella raccolta di Italia Wave dedicata al 40° anniversario di Woodstock.

Il 15 Maggio 2012 esce su I Tunes il singolo che precede l'uscita del suo nuovo disco "E mi parli di te", co-scritto e co-interpretato con Pierpaolo Capovilla, frontman del Teatro degli Orrori, inedito che Marina presenta per la prima volta sul palco del Primo Maggio a Roma, oltre al brano "Qui è dentro", canzone che pone l'attenzione su uno dei temi di maggiore discussione oggi in Italia: il sovraffollamento delle carceri.

Il 18 Settembre 2012, infine, esce il nuovo album: "La conseguenza naturale dell'errore", che ha presentato all'attento pubblico dell'auditorium, accorso numeroso in sala ad applaudirla, comprendente otto brani, inclusa una versione di "Che male c'è", arrangiata per orchestra addirittura dal Maestro Ennio Morricone.

Come ha tenuto lei stessa ad evidenziare nel corso della serata, tale concerto ha rappresentato una vera e propria tappa del suo tour estivo, fortemente voluta ad Avellino dai vertici della Banca della Campania, in primis dal suo Direttore Generale dottor Pierpio Cerfogli e dal Direttore Artistico della rassegna, dottor Alfonso Scarinzi, ed inserito prepotentemente dagli organizzatori nel cartellone della rassegna di "Aspettando Giffoni 2013" per offrire all'affezionato pubblico una vera e propria primizia estiva.

Ernesto Pastena

Banca della Campania
GRUPPO BPER
COMPLESSO CENTRO DIREZIONALE Bdc
COLLINA LIGUORINI | AVELLINO

...aspettando GIFFONI VII EDIZIONE 2013

CULTURA

ONESTÀ
TENEREZZA
LAVORO
AMICIZIA
AMORE
RI/PARTENZA
SOGLI
EMOZIONI
CULTURA
VISONO
SOGLI
ONESTÀ
TENEREZZA
LAVORO
AMICIZIA
AMORE
RI/PARTENZA
SOGLI
EMOZIONI
CULTURA
VISONO
SOGLI

CULTURA

ONESTÀ
EMOZIONI

AMORE

AMICIZIA

PREMIO "IMMAGINE & COMUNICAZIONE"
Paolo e Vittorio Taviani
Con la partecipazione del Coro Voci Bianche e Coro Giovanile Teatro "Gesuaido" di Avellino

Cinema
16 maggio
giovedì ore 18.30
Auditorium Banca della Campania

JOE PISTO QUARTET
London vibes

Standard jazz
22 maggio
mercoledì ore 21.00
Auditorium Banca della Campania

FRANCESCO TESEI
Mind juggler

Mentalismo e magia
29 maggio
mercoledì ore 21.00
Auditorium Banca della Campania

MARINA REI
La conseguenza naturale dell'errore

Concerto
6 giugno
giovedì ore 21.00
Auditorium Banca della Campania

ADA MONTELLANICO QUARTET
Omaggio a Billie Holiday

Jazz
16 giugno
domenica ore 21.00
Auditorium Banca della Campania

CORDOBA REUNION FEAT. PAOLO FRESU
Sin lugar a dudas

World jazz
23 giugno
domenica ore 21.00
Auditorium Banca della Campania

Incontro con i 5 finalisti
Conduce Maria Connetta Mattet (Tg5)
Lectures di Edoardo Sívora

LXVII PREMIO STREGA
27 giugno
giovedì ore 18.30
Auditorium Banca della Campania

DITELLO VOI
Gomorroide

Cabaret
30 giugno
domenica ore 21.00
Giardini di Villa Solimene

FRANCESCO PAOLANTONI ROSALIA PORCARO FRANCESCO PROCOPIO
I Menecmi

Teatro brillante
3 luglio
mercoledì ore 21.00
Giardini di Villa Solimene

DIANE SCHUUR
Live

Jazz / Blues
7 luglio
domenica ore 21.00
Giardini di Villa Solimene

DREAM CATCHER
Ariel

Spettacolo per bambini
11 luglio
giovedì ore 21.00
Giardini di Villa Solimene

GAETANO CURRERI E FABRIZIO FOSCHINI (STADIO) & SOLIS STRING QUARTET
Canzoni da camera

Concerto
16 luglio
martedì ore 21.00
Giardini di Villa Solimene

Bdc
eventi

www.aspettandogiffoni.it

INGRESSO LIBERO
FINO AD ESAURIMENTO POSTI

Questa è la nostra forza...



Federazione Italiana Settimanali Cattolici

..187 testate
per un milione
di copie in tutta Italia



BASILICA CATTEDRALE DI MONTEVERGINE - VESTIZIONE DEGLI ABITI SACERDOTALI

**"Come il Padre ha mandato me,così anch'io mando voi.
Non vi chiamo più servi,ma vi chiamo miei amici"**



Qualcosa sta finalmente cambiando per quanto riguarda le vocazioni spirituali delle giovani generazioni che, sempre più numerose, diventano testimoni del messaggio evangelico scegliendo di abbracciare la vita monastica o, diventando pastori di Cristo nelle parrocchie sparse in tutto il mondo. E' stato così anche per Don Antonio Chirichella che, sabato 25 maggio, solennità della Santissima Trinità, nel Santuario dei Padri Benedettini di Montevergine, ha ricevuto l'Ordinazione Presbiteriale nella CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA presieduta da S.E.MONS. FRANCESCO PIO TAMBURRINO, Arcivescovo Metropolita di Foggia-Bovino. La concelebrazione è stata, presieduta anche dall'Abate Beda Paluzzi e da numerosi confratelli. L'Abbazia, gremita di concittadini del Presbitero, che è nativo della bellissima cittadina Santa Maria di Castellabate, diventata meta ambita dai turisti per gli incantevoli panorami e il mare cristallino, ha visto anche la presenza del Primo Cittadino di San Marco e del Sindaco di Mercogliano. La vestizione è stata molto commovente e toccante ed è stata curata dal noviziato benedettino di Montevergine, la liturgia è stata animata dal Coro Polifonico degli Hirpini Cantores, diretti dal Maestro Carmine D'Ambola, con all'organo il Maestro Giovanna Petitto. Dopo la cerimonia, i Monaci Benedettini hanno intrattenuto nel Chiostro dell'antica Abbazia gli ospiti convenuti alla cerimonia religiosa.

Giancarla Melillo

Parrocchia San Vitaliano V.
PAROLISE (AV)
Domenica 16 Giugno ore 20.30
nella Chiesa Madre di Parolise
P. Renato D'Andrea
Presenta il
suo nuovo CD
"FERMATI CON ME"
Il parroco Don Antonio De Leo
ed il comitato festa Preziosissimo Sangue
FERMATI CON ME

Seminario sulla pace - Iniziativa dell'Azione Cattolica di Grottolella

LA PACE CRISTIANA



....Un Bambino è nato per noi,
ci è stato dato un figlio.
Sulle sue spalle è il segno della sovranità
Ed è chiamato:

consigliere ammirabile, Dio potente,
Padre per sempre, Principe della Pace;
grande sarà il suo dominio
e la Pace non avrà fine" (Is. 9,5).

I giovani dell'A.C. di Grottolella hanno chiuso il programma delle attività svolte nell'anno 2012/13 con un Seminario sulla pace. La manifestazione, ben riuscita, aperta alla comunità, è stata tenuta nel centro parrocchiale il 5 maggio 2013.

Un cattolico che vuole parlare di pace non può fare a meno di fare riferimento alla enciclica "PACEM IN TERRIS" di Papa Giovanni XXIII. Nel 1963, 50 anni fa, Papa Giovanni XXIII pubblica la sua ultima e più famosa enciclica, "Pacem in terris".

Questo grande Papa è ancora più grande, perché nel Suo tempo di pontificato fronteggia due grandi uomini Politici della Storia: J. F. Kennedy, presidente degli Stati Uniti d'America, e Krusciov, dell'Unione Sovietica. Nel 1963 scoppia la crisi dei missili a Cuba e Giovanni XXIII prende posizione e pubblica l'enciclica sulla pace

per dire con forza ai due uomini più potenti del mondo che la pace è un diritto dell'intera umanità. "PACEM IN TERRIS" non fu solo la voce della Chiesa che chiedeva la pace, ma in essa risuonava la voce della coscienza del mondo intero che in quei giorni trepidava di fronte al rischio della Terza Guerra Mondiale.

L'enciclica presenta la pace nella visione cristiana che complessivamente poggia su quattro pilastri:

la verità, la giustizia, la libertà, l'amore. La verità è quella che si riferisce al valore dell'uomo come persona e come figlio del Padre che esige anzitutto l'eliminazione di ogni traccia di razzismo e venga riconosciuta pari dignità ad ogni comunità politica.

La giustizia regola i rapporti fra le comunità politiche attraverso il riconoscimento dei vicendevoli diritti e l'adempimento dei rispettivi doveri. Nella libertà si sviluppa il senso di responsabilità in ogni comunità politica e nessuna di esse ha il diritto di esercitare un'azione oppressiva o indebita ingerenza sulle altre.

L'ordine tra gli esseri umani domanda di essere vivificato nella solidarietà attraverso varie forme di collaborazione economiche, sociali, politiche, culturali, sanitarie, sportive, tutte feconde di

Amore Cristiano, atteggiamento d'animo che fa sentire come propri i bisogni e le esigenze altrui.

La civiltà Europea, vecchio Occidente, è fondata sulla morale e costruita sulla libertà dell'uomo, sulla pluralità delle categorie sociali, sull'indipendenza e sulla sovranità degli Stati; è pertanto evidente che essa è portata a recepire come elemento congeniale alla sua cultura e alla sua storia la concezione cristiana dell'uomo, della società e della pace dei popoli. In Europa la dottrina e la morale cristiana non sono una realtà marginale, esse sono piuttosto valori basilari della società tanto che in larga misura orientano e determinano importanti e fondamentali scelte politiche e civili.

Il Cristianesimo non è semplice filosofia astratta del Bene, non è staccata dalla società e dal mondo, ma piuttosto è una realtà missionaria di pace, di giustizia e di vita fra gli uomini. Gesù insegna che non basta Predicare, ma bisogna dar da bere agli assetati e dar da mangiare agli affamati; Egli affetta il pane e lo moltiplica, si fa portare dell'acqua e la trasforma in vino; quando i pescatori ritornano a riva senza aver raccolto pesce, Gesù sale sulla barca con loro, fa gettare di nuovo le reti e tira su notevoli quantitativi di pesce.

Ma l'uomo nella sua lunga storia non si è limitato a gettare negli oceani soltanto le reti per prendere i pesci, ma ha cominciato a costruire sottomarini vaganti, capaci di distruggere città sulla terraferma; fra le immense distanze stellari oggi non si muovono soltanto gli angeli del bene e dell'amore, ma volano congegni carichi di forze distruttrici.

È allora facile rendersi conto che il modo di costruire concretamente la pace lungo il corso millenario della storia deve tener conto della evoluzione strutturale della società, conservando però intatti i valori immutabili della giustizia e del bene comunicati da Gesù. L'insegnamento del Cristianesimo al riguardo pre-

cisa: "la pace unitamente al bene comune è un edificio da costruirsi continuamente; perché la pace non può prescindere dall'uomo e da quell'edificio civile, morale, economico che egli liberamente va costruendo e che naturalmente comporta misure difensive via via diverse e aggiornate" (Gaudium et Spes).

La Storia conferma e giustifica questo principio di fondo. Infatti, durante i secoli in cui l'economia europea era concentrata nel Mediterraneo e presentava caratteri principalmente commerciali, la pace fenicia, greca, cartaginese, romana, era costruita sulla sospensione delle guerre; in maniera diversa si realizzava nel periodo successivo dell'impero di Bisanzio, quando fu abolita la schiavitù e superato il paganesimo. E quando, successivamente, dall'economia agricola e marinara di base, si passa a quella artigianale avanzata, non vi è dubbio che le condizioni per realizzare la pace si presentano diverse rispetto a quelle delle epoche precedenti. E diverse si mostrano quando l'uomo scopre il mondo dal Pacifico all'Atlantico, dal Polo Nord al Sud e le strutture economiche si sviluppano, la scienza crea rapidamente nuovi mezzi di vita, si accorciano le distanze fra i Continenti e si annullano i tempi della comunicazione. Ma certamente non sono cambiate le regole per conservare la pace, queste sono sempre sorrette da quei pilastri che Cristo ha affidato all'uomo e che, oggi, l'uomo ha smarrito. Perciò a cominciare dalle piccole comunità, come Grottolella, e via via risalire alla Nazione e così all'Europa Intera, occorre recuperare quei valori cristiani lasciati in eredità dalla millenaria storia dell'uomo e che hanno sempre assicurato la pace anche nei tempi più tristi.

Questo compito noi lo affidiamo ai giovani, perché essi sono la soluzione dei problemi di questa società, essi sono i giusti eredi della Storia, essi sono i portatori sani del germe della pace.

Antonio Tropeano
Azione Cattolica di Grottolella

L'ENTE CULTURALE DI AVELLINO RISCHIA DI CHIUDERE

UN DURO COLPO PER IL CENTRO DI RICERCA "GUIDO DORSO"



Dorso", che è ospitato da più di un decennio nel palazzo "Victor Hugo", alle spalle del Duomo. E' questa una fondazione che conta oltre trent'anni di vita e rappresenta un vero polo culturale per Avellino.

A determinare la chiusura della suddetta fondazione, che noi non ci auguriamo, è l'Ente Regione, che ha cancellato dal proprio bilancio l'importo di centomila euro per il suo funzionamento. Il finanziamento di cui innanzi, per gli anni scorsi, è stato sempre erogato. Il centro di ricerca, che possiede un patrimonio librario che lo rende un'eccellenza con pochissimi confronti nel Mezzogiorno d'Italia, deve essere sostenuto, per evitare un'eventuale, definitiva chiusura. Il centro è supportato oltre che dagli enti locali, dalla famiglia del grande Meridionalista e dalla fondazione Feltrinelli. Se è vero che la "cultura è il cibo dell'anima", occorre fermamente intervenire, tenendo in considerazione il ruolo e la funzione del centro di ricerca. Il suddetto centro è da ritenersi un patrimonio culturale da preservare a tutti i costi. La Regione, infatti, prima di concedere finanziamenti a pioggia dovrebbe valutare, caso per caso, l'assegnazione di questi ultimi. Di fronte a questo stato di cose, bisogna affrontare il problema direttamente con la Regione, chiedendo di recuperare i fondi necessari per

poter continuare l'opera di un polo culturale che è vanto per l'intera provincia.

Ma a questa "batosta" si aggiunge anche quella che l'istituto di ricerca, come dicevamo all'inizio della presente nota, è ospitato nei locali del palazzo "Victor Hugo", che da alcuni anni a questa parte sta cadendo a pezzi, risultando, attualmente, in un vero stato di degrado. A tutto quanto abbiamo innanzi esposto, va ad aggiungersi anche la morte del presidente del centro, l'onorevole Antonio Macanico, e quella del sostenitore, l'editore Elio Sellino.

A lanciare la cosiddetta "ciambella di salvataggio", per quest'istituzione, è stato pure un autorevole quotidiano napoletano. Un'iniziativa culturale potrebbe essere l'idea di affiancare all'attività di ricerca una biblioteca di pubblica lettura.

A parer nostro, sarebbe anche necessario promuovere un'iniziativa parlamentare, per evitare che un settore della cultura per la città di Avellino subisca un crollo definitivo. A sostenere questa ipotesi è la dottoressa Giuliana Freda, responsabile dell'archivio librario dell'ente in argomento.

Alfonso d'Andrea

In quest'ultimo periodo si è discusso molto, da parte di vari enti, circa il colpo di "scure" che potrebbe "sopprimere" un pezzo della cultura della nostra città. Si tratta, infatti, del centro di ricerca "Guido

PROSEGUE LA RASSEGNA DEL CONSERVATORIO CIMAROSA SULLE TRACCE DI BEETHOVEN



Altri due importanti appuntamenti per la rassegna che il Conservatorio di Avellino sta regalando alla città e alla quale la città sta rispondendo con affetto e partecipazione, consapevole della qualità degli spettacoli proposti e dell'importanza dell'iniziativa della pregevole istituzione cittadina, conosciuta in tutta Italia e all'estero per la qualità dell'offerta formativa e per le opportunità che offre a chi ha la fortuna di seguire le molteplici e innovative discipline che vi si insegnano.

Finora sono stati i musicisti del prestigioso istituto di

formazione artistica a portare la loro musica in alcuni dei più suggestivi palcoscenici di Avellino e dintorni. Cominciando, infatti, dal Convento delle Suore Benedettine di Mercogliano, la rassegna è proseguita nel Duomo di Avellino, ospitando anche i direttori americani dell'Università del Missouri, nel contesto dell'accordo siglato tra i due atenei. Poi nella Chiesa di San Geroso a Via Tedesco ad Avellino è stata presentata la musica antica, frutto di studi e ricerche del laboratorio del Conservatorio. Dal concerto del 7 giugno, con l'esecuzione de "I Trii di Fritz Spindler" per violino, violoncello e pianoforte, il Conservatorio ha chiamato la città ad entrare nelle mura dell'Istituto dove la musica prende forma e sostanza, aprendo l'Auditorium "Vitale" alla rassegna concertistica.

La prossima settimana ci porterà, quindi, ancora nell'Auditorium del Conservatorio, per immergerci nella musica di Ludwig Van Beethoven (1770-1827) in due speciali appuntamenti della stessa rassegna. L'11 giugno, alle 19,30, ascolteremo due trii del grande compositore tedesco eseguiti da Mario Dell'Angelo al violino, Antonio Colonna al violoncello, Francesco Pareti al fortepiano. I brani proposti, composti tra il 1793 e il 1794, rappresentano, all'interno della produzione di Beethoven, il momento dell'improvvisa rivelazione dell'artista capace di proporre qualcosa di audacemente nuovo, come spiega nella nota al concerto Mauro Mariani. I trii raccolsero un grande consenso di pubblico anche in Italia già nel 1840. Il concerto del 14 giugno, sempre alle 19,30 nello stesso luogo, ci proporrà, invece, due quartetti del compositore con Mario Dell'Angelo e Antonio Salerno al violino, Simone Basso alla viola, Antonio Colonna al violoncello, Roberto Civitella e Alessandro Consalvo al corno. Ma altre attività impegnano l'Istituto Superiore di Studi Musicali di Avellino, con lo sguardo sempre rivolto alla posizione che questo occupa nel panorama mondiale della musica e alla formazione dei giovani. Dal 10 al 15 giugno, si svolgerà, infatti, il I° International Campus Musica ERASMUS - Corso di formazione orchestrale giovanile e musica d'insieme, presso il Convento delle Suore Benedettine di Mercogliano. Il Corso è rivolto ai giovani musicisti in gemellaggio ERASMUS con il Conservatorio di Avellino, ai partecipanti all'Orchestra Giovanile del Conservatorio e a tutti gli studenti di strumento ad arco allievi dell'Istituto senza limiti di corso e d'età. L'iniziativa prevede, prevalentemente, lo studio e l'approfondimento di opere strumentali e lo studio della prassi esecutiva orchestrale professionale. Durante lo svolgimento del corso, agli allievi verranno offerte lezioni individuali, lezioni di fila, orchestra e musica da camera. I concerti finali, cui parteciperanno tutti gli iscritti al Campus, sono previsti per il 13 e 15 giugno. Docenti saranno: Simone Basso (Viola e Musica d'insieme); Pietro Calzolari (Violino e Musica d'insieme); Patrizia Maggio (Violino e Musica d'insieme); Danilo Squitieri (Violoncello e Musica d'insieme).

Flavio Uccello

NOBILTÀ E MISERIE DI CLIO, GLI ABUSI DELLA STORIA CONTEMPORANEA



"Nobiltà e miserie di Clio, gli abusi della storia contemporanea", il titolo dell'ultimo volume di Guido Panico, professore di storia contemporanea presso l'Università degli Studi di Salerno, per i tipi di Franco Angeli editore. Nel saggio l'autore esamina il materiale storiografico, dal dopoguerra a oggi, analizzando diversi punti di vista riguardo la nascita e la crescita della Seconda Repubblica, con approccio obiettivo e scientifico.

L'autore, incentra il testo sulla critica alla storiografia moderna che risente troppo delle strumentalizzazioni politiche, facendo specifico riferimento all'influenza, tra gli altri, del pensiero gramsciano sulla lettura storica degli ultimi sessant'anni; mentre, nella ricostruzione della Storia, considera anche l'incidenza dei mass media e l'importanza che ha assunto la televisione.

Guido Panico insegna Storia Contemporanea all'Università di Salerno. È membro della direzione di "Historia Magistra" edita da Franco Angeli. Negli ultimi anni ha dedicato i suoi studi soprattutto alla Storia Sociale. Tra i suoi libri più recenti, insieme a Antonio Papa, Storia Sociale del calcio in Italia (il Mulino, 2002), Ritratto di borghesie meridionali. Storia sociale dei Salernitani nel Novecento (Avagliano 2005) e L'artista e la sciantosa. Il delitto Cifariello, un dramma della gelosia nella Napoli della Belle Époque (Liguori 2011). È autore, di recente, di saggi storiografici dedicati alla discussione intorno all'uso delle fonti letterarie e iconografiche in Storia.

La presentazione del libro è avvenuta nell'aula Imbucci dell'ateneo campano.

Un particolare della pubblicazione, che ha suscitato la nostra attenzione, è la copertina, in cui compare "Sbandieratori", opera pittorica dell'artista avellinese Generoso Vella. Il dipinto è stato selezionato dalla webgallery del progetto Chiamata alle Arti per la promozione dell'arte emergente, patrocinato dall'Osservatorio Culture Giovanili del Dipartimento di Scienze Politiche Sociali e della Comunicazione dell'Università degli studi di Salerno.

F.U.

PAGINA A CURA DI Eleonora Davide edavide64@gmail.com

NELLA CASA DEL PADRE

Viva impressione ha destato in tutti gli ambienti avellinesi la triste ed inattesa notizia della scomparsa della **N.D. Margherita Fabrizio Carpenito**. Donna di elette virtù, ha dedicato tutta la sua lunga vita al culto della famiglia. La signora Margherita, stimata, apprezzata ed amata da tutti, per le sue non comuni doti di bontà, ma soprattutto per la sua signorilità, lascia un vuoto incolmabile in tutti coloro che l'hanno conosciuta. I funerali sono riusciti imponenti per la larga partecipazione di cittadini, che hanno voluto, così, rendere l'estremo saluto all'Estinta.

In questo momento così doloroso, facciamo pervenire alle figlie, la dottoressa Anna Maria, direttrice emerita della Biblioteca Provinciale "S. e G. Capone" di Avellino, l'insegnante Marcella, alla nuora Concetta De Dominicis Carpenito, al genero onorevole dottore Stefano Vetrano, ai nipoti Geppino Vetrano con Maria Languito, Rosanna Vetrano Valentino, Giusy De Iudicibus, ai pronipoti Gaia, Vittoria, Pierluca e Stefano, i sensi del nostro più vivo cordoglio (Al.d'An.).

Lutto Compierchio – Ricciardi



Serenamente si è addormentata nella pace del Signore **Franca Compierchio vedova Ricciardi**

Donna buona e generosa, moglie esemplare, mamma, sorella e nonna affettuosa. Lascia un vuoto incolmabile nel cuore dei figli Gigi e Rita, delle sorelle Ermelinda e Clotilde, dei nipoti Marco, Mauro e Daniele, della cognata Rosanna, del cognato Alfonso Popoli, del genero Emilio Di Biasi e dei parenti tutti.

La sua cara immagine sarà sempre una fiaccola viva nel ricordo di chi le ha voluto bene.

A tutti in questo triste momento le nostre affettuose condoglianze.

Alla cara Franca, che gode la pace eterna, un ideale ultimo abbraccio. (al.san.)

Dona il 5Xmille
92057260645



Caritas Diocesana
Libertà, 23 Avellino
5760571

per donazioni:
IBAN IT41P053921510300000124446
C.F. 92057260645



Passa... Tempo

	1	2	3	4	5		
6		7	8	9			
	10						11
12							
	13						
14				15			16
17				18		19	
			20		21		
22			23		24		
		25					

Orizzontali:

4. CAB. 6. PARE RICCO. 10. IL TRAPANO. 12. CONTENTINI. 13. SIG TASTI. 14. ITTIO. 15. CETO. 17. LEGA NOÈ. 19. Parola non definita. 20. Parola non definita. 21. ORE. 22. TV DI ENTI. 25. LA TEORIA.

Verticali:

1. PODESTÀ. 2. TETTI A G 3. R.I.P.? NO! 4. TONACA. 5. HA BEL TIC. 7. L'ANTIACNE. 8. PORGI I NEI. 9. ESTONE. 11. Parola non definita. 14. VAI! GO! 16. SERIO. 18. ONTA. 21. ORI. 23. Parola non definita. 24. Parola non definita.

AUTORICAMBI! NUOVI E USATI

A.M.A.

Tel.Fax 0825 627113
340 1578568

Via Francesco Tedesco, 416
83100 Avellino
e-mail: amaautoricambi@libero .it P.Iva 02751640646

CONVENTO
"SAN GIOVANNI BATTISTA"

Atripalda (AV),
1ª Rampa San Pasquale, 12

*Casa religiosa di ospitalità
per incontri, ritiri spirituali, campi-scuola*

www.conventoatripalda.it

Segui il giornale,
gli eventi della città
e della Diocesi
sul sito internet:
www.ilpontenews.it

DIOCESI DI AVELLINO

ANNO I FEDEI

50° anniversario di ordinazione sacerdotale
don Corrado Penta
Domenica 7 luglio 2013

Nell'Anno della Fede, a 50 anni dalla consacrazione della sua vita al servizio di Cristo e della Chiesa di Avellino, invitatamente grati al Signore per il dono di un ministro umile e premuroso alle comunità parrocchiali di Calore e Pianopuntano di Mirabella Eclano, siamo lieti di invitare i fedeli a partecipare in comunione di fede alla preghiera e ai solenni festeggiamenti che si terranno in onore del nostro amato pastore don Corrado, affinché lo Spirito di Dio, per intercessione della Vergine del Carmine, continui a guidarlo e a sostenerlo nel suo ministero pastorale.

Le comunità parrocchiali di Calore e Pianopuntano

Parrocchia Santa Maria del Carmine Calore - Pianopuntano

PROGRAMMA

Venerdì 4 Luglio ore 18:00 Santa Messa celebrata presso la Chiesa S. Maria del Carmine di Calore
ore 20:30 Santa Messa
ore 21:30 Adorazione Eucaristica presso il Centro Diocesano Vocazioni

Venerdì 8 Luglio ore 18:00 Santa Messa celebrata presso la Chiesa S. Maria del Carmine di Calore
ore 20:30 Santa Messa
ore 21:30 Incontro con le famiglie presso il Centro Diocesano Vocazioni

Sabato 11 Luglio ore 17:30 Incontro per ragazzi della Zona Comunità e della Comunità con il P.U. Usc. Pastorale diocesano
ore 18:30 Santa Messa celebrata presso la Chiesa S. Maria del Carmine di Calore
ore 21:30 Santa Messa

Domenica 7 Luglio ore 16:30 Solenne Concelebrazione Eucaristica presieduta da Sua. Be. in Rete con Mons. Francesco Maria, Vescovo di Avellino. Al termine, Incontro presso il Centro Seggio di Calore.

Sabato 12 Luglio ore 18:30 Santa Messa celebrata presso la Chiesa S. Maria del Carmine di Pianopuntano
ore 21:00 Santa Messa

Domenica 11 Luglio ore 18:30 Santa Messa presso la Chiesa S. Maria del Carmine di Pianopuntano presieduta da Mons. Sergio Mollo, Vescovo Generale. Al termine, Incontro presso il Centro Parrocchiale di Pianopuntano.

KALÉ
Trattoria Pizzeria



Via Pianodardine, 55 - 83100 Avellino (AV)

Tel 0825/622041

Chiuso il Lunedì

L'INTERNAUTA - Guida al web

GLI INVISIBILI IN TV

La Rai e il Tg2 hanno scelto il Sacro Convento di Assisi per presentare una campagna su 'Gli invisibili' e un'altra sulla burocrazia, con servizi che saranno trasmessi dallo stesso telegiornale della seconda rete ogni giorno fino alla fine di giugno. «La Rai deve scendere tra la gente e utilizzare tutte le sue strutture sul territorio per essere presente e raccontare le storie», ha detto il direttore generale, Luigi Gubitosi, presente alla conferenza stampa con il direttore del Tg2, Marcello Masi, e il custode del Sacro Convento, Padre Mauro Gambetti. «Un 'focus permanente' sugli ultimi, che non sono solo i sofferenti, ma anche quelli che vivono la vita cercando di migliorarla, senza prevaricare gli altri», uno «specchio di un'Italia reale», così Masi ha spiegato il senso della campagna 'Gli invisibili'.

Sarà dedicata a storie di ordinaria normalità, tra coloro che ci circondano quotidianamente, ma sono invisibili agli occhi della società, con racconti in prima persona, dai migranti agli italiani che ogni mattina si mettono in fila alla ricerca del lavoro. Far luce sui deboli, sulle sofferenze, sul decoro di tante attività quotidiane di singoli e di persone che vivono nella difficoltà con una dedizione civile, espressione di solidarietà, appare un segnale di risveglio qualificante della missione di servizio pubblico.

L'altro focus sarà dedicato alla burocrazia. Non solo con le denunce, ma anche con le risposte. E con le storie di chi ogni giorno vive combattendo questa malattia tutta italiana.



Questa trasmissione riflette sia lo spirito di inclusività della Rai, sia la ricerca di valori, che di questi tempi è importante.

La scelta di una conferenza stampa ad Assisi non è casuale: la città di San Francesco, uomo-simbolo del riscatto di chi non ha voce, paladino di una scelta di vita che ha in sé coerenza e dignità. La recente elezione di Papa Bergoglio che ha scelto proprio il nome di Francesco ha stimolato poi, anche nei non credenti, la voglia di agire in favore dei più deboli.

«Quando ho saputo che la Rai si stava orientando a documentare le situazioni di tanti fratelli che vivono nell'anonimato la fatica dell'esistenza, io personalmente ho avuto un sussulto. Mi sono detto: Forse sta cambiando qualcosa», ha osservato Padre Gambetti.

www.tg2.rai.it

Vittorio Della Sala

ORARIO SANTE MESSE
PARROCCHIE DI AVELLINO

a cura di Fabrizio Gambale

CHIESA	ORARIO
Cuore Immacolato della B.V.Maria	Festive: 08.30, 10.30, 12.00, 18.00 (19.00) Feriali: 08.00, 18.00 (19.00)
Maria SS.ma di Montevergine	Festive: 09.00, 11.00 Feriali: 17.00 (18.00)
S. Alfonso Maria dei Liguori	Festive: 08.00, 11.00 Feriali: 08.00, 18.00 (19.00)
S. Ciro	Festive: 08.00, 10.00, 11.00, 12.30, 18.00 (19.00) Feriali: 08.30(est.), 9.00 (inv.), 18.00;19.00
Chiesa S. Maria del Roseto	Festive: 09.00, 11.00 Feriali: 18.00
S. Francesco d'Assisi	Festive: 08.30, 11.00 Feriali: 18.00 (19.00)
S. Maria Assunta C/o Cattedrale	Festive: 08.00, 10.00, 12.30, 18.00 (18.30) Feriali: 18.00 (18.30)
Chiesa dell'Adorazione perpetua (Oblate)	Festive: 09.00, 11.30 Feriali: 09.00, 19.30 (19.00)
San Francesco Saverio (S.Rita)	Festive: 11.00 Feriali: 09.00
Santa Maria del Rifugio (Sant'Anna)	Venerdi ore 10.00
S. Maria delle Grazie	Festive: 08.30, 10.00, 12.00, 18.00 (19.00) Feriali: 07.30, 18.00 (19.00)
S. Maria di Costantinopoli	Festive: 12.00 Feriali: 17.30 (18.30)
SS.ma Trinità dei Poveri	Festive: 09.00, 11.00, Feriali: 18.00 (19.00)
SS.mo Rosario	Festive: 08.30, 10.30, 12.00, 19.00 Feriali: 08.00, 10.30, 19.00
Chiesa Santo Spirito	Festive: 09.00
Chiesa S. Antonio	Feriali: 07.30 Festive: 11.30
Fraz. Valle S. Maria Assunta in Cielo	Festive: 10.00 (centro caritas), 11.30 (Feriali: 18.00 (19.00))
Rione Parco	Festive: 10.30
Chiesa Immacolata	Festive: 12.00
Contrada Bagnoli	Festive: 11.00
Ospedale San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera	Festive: 10.00 Feriali: 17.00
Villa Ester	Festive: 09.00 Feriali: 07.00
Casa Riposo Rubilli (V. Italia)	Festive: 09.30 Feriali: 09.00
Casa Riposo Rubilli (ctr S. Tommaso)	Festive: 10.00 Feriali: 08.00
Cimitero	Festive: 10.00, 16.00 (17.00)

Il primo Sabato di ogni mese adorazione Eucaristica notturna presso la Chiesa delle Oblate di Avellino inizio ore 21,00 santa messa ore 24,00

IL CAPANNINO undicesima puntata
UN GRANDE DOLORE

di Antonietta Urciuoli



Con questa puntata termina l'avventura, dedicata ai giovani lettori de IL PONTE da Antonietta Urciuoli. I disegni sono stati realizzati dagli alunni dell'Istituto Comprensivo San Tommaso di Avellino, diretto dalla dottoressa Immacolata Gargiulo, con la collaborazione della professoressa Roberta Festa.

Passarono più di due anni e i bimbi trascorsero le ore più belle di quello spicchio di vita, fecero tanti giochi, raccontarono tante barzellette e tutto quello che di comico, non di triste, accadeva intorno a loro. Di girotondi ne fecero tanti e, mentre giravano intorno a quel piccolo tavolo, la loro mente appariva libera, leggera, nessuna parola o gesto li turbava: essi erano veramente felici. Riuscirono a toccare la felicità vera, pura, quella che si prova quando si tocca il cielo con un dito. Ma è proprio vero quello che si dice: "Le cose belle non durano una vita" ed un bel giorno accadde...

Giunti al capanno, non lo videro più, al suo posto c'era un grande fossato e alcuni operai con le ruspe. Franco che era stato l'animatore, il più saggio di tutti, colui che in ogni occasione era

riuscito a trovare una soluzione per tutto, restò impietrito, senza parole di fronte a quella sconcertante visione. Senza rendersene conto, le lacrime riempirono i suoi occhi tanto da non farlo più vedere e, quando cercò di chiuderli per poter mettere a fuoco le immagini, come perle, dei lacrimoni caddero al suolo mentre la voce scomparve del tutto, non riuscì più a parlare. Il suo viso era diventato bianco come neve. All'improvviso, Alessandra gli strinse forte le dita della mano destra diventate fredde come il suo cuore ed invitò i compagni a fare un girotondo. Tutti piangevano e lei, trovando la forza per far uscire le parole che venivano stroncate sul nascere, cominciò a cantare questa canzone:

"Qualunque cosa accada non esser triste piccolino ci sarà sempre un posticino con un altro capannino!"

Allora Franco a queste parole scattò come una molla, il coraggio invase il suo animo, fece un sospiro profondo e prese i suoi compagni, li abbracciò forte ad uno ad uno, poi li invitò a seguirlo ed insieme andarono alla ricerca di un altro "capannino". Strada facendo cantarono la canzone che tocca tanto il cuore...

Numeri utili

Emergenza Sanitaria 118
Vigili del fuoco 115
Carabinieri 112
Polizia 113
Guardia di Finanza 117
Guardia medica
Avellino
0825292013/0825292015
Ariano Irpino 0825871583
Segnalazione Guasti
Enel 8003500
Alto Calore Servizi 3486928956
Sidigas Avellino 082539019
Ariano Irpino 0825445544
Napoletana Gas 80055300



Farmacie di Turno città di Avellino dal 10 al 17 Giugno servizio notturno
Farmacia Coppolino
Viale Italia
servizio continuativo
Farmacia Tulimiero
Via Circumvallazione
Sabato pomeriggio e festivi
Farmacia Coppolino
Viale Italia



DIALYSIS srl

AMBULATORIO DI NEFROLOGIA

E TERAPIA DIALITICA

- *Certificato ISO 9001*
- *Convenzionato con SSN*
- *3 turni giornalieri con reperibilità
notturna e festivi*
- *Servizio trasporto pazienti privato*



Via PERCESEPE 2 - 83100 AVELLINO

Alle spalle Casa di Cura "Villa Esther"

Tel: 082572663 - Fax: 082572663

E-mail: dialysissrl@virgilio.it

P.I./C.F.: 01755940648

Il centro offre da oltre 20 anni assistenza medica terapeutica ai pazienti nefropatici, distinguendosi per l'utilizzo di apparecchiature all'avanguardia per la terapia dialitica.

Nell'ottica di offrire il maggior confort possibile ai pazienti ed ai loro familiari la struttura opera su 3 turni giornalieri e mette a disposizione un servizio di trasporto pazienti.

L'equipe medica è composta da affermati professionisti del settore.